

Rassegna stampa del 12/06/2011

Indice

- Si torna a nuotare, riapre la piscina comunale (Il Resto del Carlino Forlì - 12/06/11) pag. 3
- Rocca, riapre la piscina comunale (Il Corriere Romagna Forlì - 12/06/11) pag. 4
- Sacрати-Rimini: c'è l'accordo (Il Domani - L'Informazione di Bologna - 12/06/11) pag. 5
- Sacрати pensa a Rimini,maa BasketCity non c'è posto (Il Resto del Carlino Bologna - 12/06/11) pag. 6
- «Ora i soldi spesi serviranno a sostenere una società di calcio» (Il Resto del Carlino Reggio - 12/06/11) pag. 7
- Grimaldi, il fairplay non paga: 25 chilometri d'argento (Il Resto del Carlino Bologna - 12/06/11) pag. 8
- Il progetto "Così il Bologna aiuterà la Fortitudo" (la Repubblica Bologna - 12/06/11) pag. 9

ROCCA SAN CASCIANO SI PARTE OGGI A MEZZOGIORNO CON NUOVE PROMOZIONI

Si torna a nuotare, riapre la piscina comunale

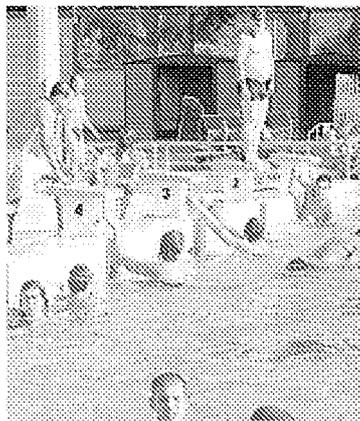
RIAPRE oggi a mezzogiorno, salvo maltempo, la piscina comunale di Rocca San Casciano. La gestione è affidata in convenzione all'associazione 'La Piscina', nel cui direttivo entrano come presidente il direttore della Uisp di Cesena, Davide Ceccaroni, e l'assessore comunale al turismo, Riccardo Ragazzini. Lo staff è inoltre composto dai rocchigiani Michela Leoncini, Augusta e Roberta Laghi, Adriano Masoni e Gino Valtancoli, collaboratori anche della società sportiva rocchigiana. Per le prime settimane, la piscina aprirà dalle 12 alle 19

nei feriali e dalle 10 alle 19 nei prefestivi e festivi; dal 25 giugno in poi con orario unico dalle 10 alle 19 (info: 393.9901005/334.7376149). Durante le serate con feste a tema l'apertura sarà prolungata alle 22.

SPIEGA ancora l'assessore Ragazzini: «Diverse sono le novità di quest'anno, fra cui la possibilità di acquistare la tessera socio della piscina (20 euro per adulti e 15 per bambini), che dà diritto all'utilizzo libero di vari servizi, dai campi da beach volley al tennis».

L'ingresso giornaliero è di 6 euro per adulti e 4 per bambini, ridotto a 5 e 3 per soci, abbonamento stagionale 90 e 70, ridotto a 55 e 50 per soci; corsi di due settimane per bambini e di una per adulti 65 e 35 ridotti a 40 e 20 per soci. Commenta il sindaco Rosaria Tassinari: «Per riaprire la piscina c'è stato molto impegno dell'amministrazione comunale, in collaborazione con la Uisp, e questo dovrebbe portare a una mobilitazione del paese, offrendo così ai cittadini di Rocca e dei paesi limitrofi un servizio necessario nella stagione estiva».

Quinto Cappelli



SPLASH
Tuffi nella bella stagione

Pagina 17



Rocca, riapre la piscina comunale

ROCCA SAN CASCIANO. Riapre oggi la piscina comunale di Rocca San Casciano, con una rinnovata gestione a cura dell'Associazione "La Piscina", nel cui direttivo entrano come presidente il direttore della Uisp di Cesena, Davide Ceccaroni, e l'assessore comunale al turismo, Riccardo Ragazzini. Lo staff è inoltre composto dai rocchigiani Michela Leoncini, Augusta e Roberta Laghi, Adriano Masoni e Gino Valtancoli. Spiega l'assessore Ragazzini: «Sono tutti coinvolti in questa nuova avventura e tutti collaboratori anche della Società Sportiva Rocchigiana». Il salvataggio sarà curato da Manuel, bagnino di Forlì. Fino al 24 giugno la piscina aprirà dalle 12 alle 19 nei giorni feriali e dalle 10 alle 19 nei prefestivi e festivi. Dal 25 in poi con orario unico dalle 10 alle 19 (per informazioni: Riccardo (telefono 393.9901005) o Michela (334.7376149)).

Pagina 7

Provincia Forlì

Nasce il "Parco delle fonti", città più verde

Albergo Smeraldo: il progetto di un parco verde che rinvigorisce la città e preserva il patrimonio storico e paesaggistico.



Il "Parco delle fonti" è un progetto di un parco verde che rinvigorisce la città e preserva il patrimonio storico e paesaggistico. Il progetto è stato realizzato dall'Amministrazione comunale e dalla Provincia di Forlì. Il parco è stato inaugurato il 12 giugno 2011. Il parco è un'area verde di circa 10 ettari, situata in un'area urbana. Il parco è un'area verde di circa 10 ettari, situata in un'area urbana. Il parco è un'area verde di circa 10 ettari, situata in un'area urbana.

Primo evento dell'era Romagnoli al PalaDozza: il Playground

Sacrati-Rimini: c'è l'accordo Capicchioni pronto a trasferire il titolo sotto le Due Torri

di Antonio Manco

Nemmeno 24 ore dopo aver incassato il rinvio al 5 luglio per le istanze di fallimento, Gilberto Sacrati lancia un segnale importante nella strada che porta al salvataggio della Fortitudo.

Il patron ha incontrato a Rimini nella mattinata di ieri gli avvocati di Luciano Capicchioni, che regge le fila del discorso e con la controparte ha trovato l'accordo per il trasferimento di sede della società sotto le Due Torri.

Nei prossimi giorni ci saranno i passi successivi per permettere all'Aquila di avere nuovamente una squadra senior in Legadue e poter continuare quel progetto di risanamento intrapreso da qualche mese e presentato ufficialmente venerdì davanti al giudice Atzori nell'aula 6.2 del Tribunale Fallimentare.

■ **ROMAGNOLI.** Sull'altro fronte, intanto, si muove anche Giulio Romagnoli, che ha fissato in martedì la data

plausibile per arrivare alla chiusura della sua trattativa, che coinvolge il titolo del BC Ferrara di Roberto Mascellani. Dopo il ritiro della cordata ferrarese, il patron di Budrio rimane l'unico interessato all'affare, sempre che risultino infondate le voci che vedono gravare sulla società bianconera un buco da un paio di milioni di euro, di cui una parte rateizzabile. Un fardello che complicherebbe e non poco l'operazione.

Intanto Romagnoli ha trovato il primo evento da mettere al PalaDozza: il Vodafone Playground, il torneo all'aperto più famoso d'Italia sarà protagonista sulle assi di Piazza Azzarita in caso di maltempo nella settimana conclusiva. Una cornice importante per il trentesimo anniversario della manifestazione, che riporterebbe nell'impianto un po' di basket dopo le polemiche roventi degli ultimi mesi.

La scelta definitiva spetta a Giove Pluvio: se deciderà di comparire tra l'11 ed il 14 luglio, il vecchio Madison sarà

qualcosa di più di un semplice "campo di scorta". Nelle prime tre settimane, invece, il parquet riparatore sarà quello delle "Pertini".

■ **PASI LASCIA L'SG.** Alessandro Pasi e la Sg Fortitudo separano le strade dopo un anno e mezzo di collaborazione. «Alla società auguro un sincero in bocca al lupo per il proseguimento dell'attività», è il comunicato che annuncia la separazione.

■ **UNDER 17.** Le Finali nazionali iniziano ufficialmente questo pomeriggio al Cierrebi, con la cerimonia inaugurale della manifestazione, alla presenza di Dino Meneghin, presidente federale, Eugenio Crotti, presidente del Settore Giovanile, Minibasket e Scolastico, ed il padrone di casa, Claudio Sabatini. Le gare sono in programma da lunedì al Cierrebi e alla Futurshow Station a partire dalle 15.



Pagina 17



Il caso E' vietato trasferire un club nell'impianto di una società professionistica: la FuturStation diventa tabù

Sacрати pensa a Rimini, ma a BasketCity non c'è posto

» Bologna

IN ATTESA di capire se perfezionerà l'offerta presentata alla Pallacanestro Rimini per rilevarne il titolo di Legadue (si parla di 600mila euro più i debiti sportivi), Gilberto Sacрати dovrà superare un secondo scoglio. Il regolamento attuativo della convenzione tra la Fip e la Legadue sostiene come, salvo deroga, non possa essere considerato nella disponibilità di una società un impianto sportivo utiliz-

zato da altra società professionistica. In altre parole, per l'ipotetica nuova società Sacрати non può indicare come campo di gioco la Futurshew Station. L'indice di gradimento del presidente biancoblu all'interno del Consiglio Federale non sembra essere quello giusto per ottenere una deroga, anche se una presa di posizione diretta di Claudio Sabatini sulla questione cambierebbe le carte in tavola. Non ha questi problemi Giulio Romagnoli in quanto almeno fino al 30 giugno sarà il gesto-

re del PalaDozza. L'imprenditore bolognese sta lavorando su più fronti: insieme all'ad di Biochimica Marco Scapoli sta allargando la base dei soci che andranno a costituire la newco, mentre prosegue la trattativa per l'acquisto del titolo di Legadue del Basket Club Ferrara. Un accordo di massima è stato raggiunto da tempo, sebbene rimangano da perfezionare alcuni aspetti legati alla precedente esposizione bancaria del club estense.

Massimo Salleri



PATRON
Gilberto Sacрати (Schicchi)



VILLALUNGA POLEMICA SULLA NUOVA GESTIONE DELLA ZONA SPORTIVA

«Ora i soldi spesi serviranno a sostenere una società di calcio»

— VILLALUNGA —

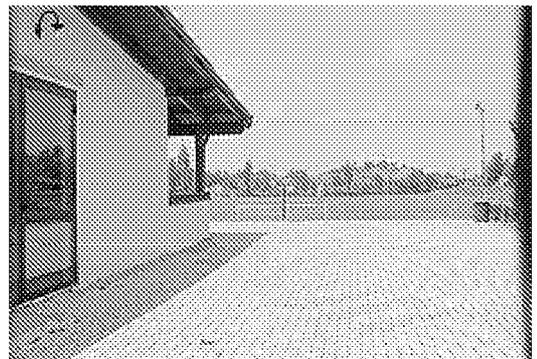
UN CAMPO da calcio di plastica, quello in previsione a sostituzione dell'attuale all'interno del Parco del Secchia. Nuova gestione e nuove decisioni, che costano al comune sui 360mila euro, ma permettono di svolgere gli allenamenti della squadra di calcio regolarmente. «In riferimento — scrive il presidente della cooperativa Luigi Lodesani che ha finora avuto in gestione la zona sportiva — sentiamo il dovere di intervenire nel merito di tutta la vicenda. Noi siamo nati per progettare, programmare, realizzare e gestire questa zona. Lo scopo di renderla utilizzabile da tutta la

TUTTO CAMBIA

«L'area prima fruibile ora è stata recintata da una rete oscurante»

popolazione». Invece con la nuova gestione «ora ci è ben chiaro il progetto che l'attuale sindaco e l'amministrazione comunale di Casalgrande voleva realizzare: l'area, da patrimonio pubblico e pubblicamente fruibile, è ora recintata da rete oscurante verde: chi vuole vedere una partita deve pagare. E' data in gestione ad una società di calcio che ne utiliz-

za l'aspetto esclusivamente legato al gioco del calcio: un altro bene pubblico utilizzato dal privato, e pensare che l'attuale amministrazione diceva di non volere più queste convenzioni». Ed ancora: «L'area, precedentemente da noi gestita, seguiva un progetto di sviluppo, convenuto prima con la popolazione di Villalunga, poi approvato e sostenuto dall'Amministrazione Comunale, che prevedeva la realizzazione di laghi per la pesca sportiva, pista polivalente, percorsi vita. Cioè spazi e strutture per la cittadinanza tutta, così come deve essere uno spazio sostenuto coi soldi pubblici. Ora, invece, i soldi spesi serviranno a sostenere una società di calcio».



Uno scorcio dell'area sportiva all'interno del Parco del Secchia



Nuoto A Piombino decide di arrivare insieme alla rivale Consiglio: la giuria la classifica al secondo posto

Grimaldi, il fairplay non paga: 25 chilometri d'argento

» Piombino (Livorno)

ORO nella 10 chilometri, bronzo nella 5, Martina Grimaldi, 22 anni, chiude il suo personale tritico con l'argento nella 25 chilometri. Risultato che le permette di essere l'unica azzurra sempre a medaglia nelle tre prove, ma nel secondo posto c'è un pizzico di amarezza. Martina arriva al traguardo con con l'avversaria e amica Giorgia Consiglio: le due, in segno di stima e di rispetto reciproco, decidono

di arrivare insieme, mano nella mano. Ma la classifica, alla fine, nonostante il fairplay penalizza Martina che ci rimane un po' male.

«SONO ARRABBIATO — commenta Fabio Cuzzani, il tecnico che ha portato Martina su livelli mondiali —. Ma lo sarei stato anche se Martina avesse vinto e Giorgia si fosse classificata alle sue spalle. Martina, che secondo me stava meglio, doveva continuare a tirare».



DELUSA Martina Grimaldi

Un peccato di ingenuità che non scalfisce il talento e la classe della fanciulla che gareggia per il Cn Uisp e per la Polizia.

LE FATICHE per Martina non sono finite. Nel corso del prossimo fine settimana ci sarà una tappa della Coppa Len a Nettuno, dopodiché il 25 giugno, a Castel Gandolfo, ci sarà un'altra prova sulla distanza preferita dei 10 chilometri. Una prova per riprendersi l'oro e ritrovare il sorriso dopo la beffa di ieri.

“Così il Bologna aiuterà la Fortitudo”

Setti: nessuna fusione, ma se Romagnoli ce la fa noi ci saremo. E Di Vaio rimarrà nel Bfc

SIMONE MONARI

CERTI titoli, e certi articoli critici, un giorno di qua e un giorno di là, lo hanno non poco indispettito. Bologna la conosce, ma «tutto questo disfattismo» Maurizio Setti, vice presidente del Bfc con delega all'area tecnica, non se l'aspettava. «Comunque credo molto nel nostro progetto e penso che riusciremo anche a divertirci senza fare follie, perché quelle non ce le possiamo permettere noi, e ormai non se le può più permettere quasi nessuno».

Non sono giorni facili, per lo sport, e Bologna non fa certo eccezione. Anzi. Basta guardare le recenti traversie dei rossoblù, e quelle che da tempo si trascina la Fortitudo, con le disavventure arcinote di Sacrati e i tentativi di rinascita di Romagnoli. Con un'importante novità: il Bologna sta seriamente pensando di dare una mano alla Fortitudo, se Romagnoli riuscirà a ripartire da una LegaDue, sotto l'egida della Effescudata. Le trattative per l'acquisizione del titolo di Ferrara, come noto, sono in corso. Marco Scapoli è stato il primo socio che, senza uscire dal Bologna, ha pensato di dirottare qualche investimento sul basket. Potrebbe acquistare una quota intorno al 12% e diventare l'ad della nuova società. Ma Romagnoli ha chiesto un aiuto anche ad altri soci, fra i quali, a quanto è emerso, figurano Ferrari, Rimondi e soprattutto Guaraldi e Setti, che sono al vertice del Bfc.

«Parlo per me - dice Setti -, non credo che queste due società potranno mai fondersi, come invece è capitato per esempio nella mia



Carpi, ma credo che la strada dell'aggregazione, dell'unione, della collaborazione, debba riguardare anche il Bologna e la Fortitudo, della quale fra l'altro noi come Manila Grace siamo stati fra gli sponsor, anni fa, perché la mia socia, Alessia Santi, la stilista di Ma-

nila Grace, è una fortitudina accanita. Romagnoli ci ha chiesto un contributo, io penso che se le cose matureranno garantiremo una sponsorizzazione». Potrebbe fare lo stesso Guaraldi.

Il basket non è più quello di dieci, quindici anni fa, soldi che cir-

NUMERO 2
Maurizio Setti, vice presidente del Bologna

colano ce ne sono sempre meno, i Ginobili e i Wilkins, i Danilovic e i Djordjevic sono preistoria. O fantascienza. Per una LegaDue oggi posson bastare fra gli 1.5 e i 2.5 milioni, compreso l'acquisto del titolo al quale sia Sacrati da una parte che Romagnoli dall'altra, stanno lavorando. Ben altre cifre rispetto a quelle del calcio. «Ma io se guardo al Bologna non sono preoccupato - spiega Setti - anche se avevamo detto che qualche colpo l'avremmo fatto subito. Stiamo aspettando, vogliamo allestire una rosa di 20 giocatori più tre portieri, il grosso della campagna acquisti lo faremo i primi 15 giorni di luglio, prima del ritiro. Giocatori ce ne sono a quintali, resto dell'idea che ci divertiremo, il mio sogno di riempire il Dall'Ara non l'ho mica accantonato e su Di Vaio non ho dubbi, resterà con noi».

© RIFRODUZIONE RISERVATA

Pagina 7

